

Twitter conquista anche i politici

Casini ormai lo fa da solo, Bersani invece ancora si fa aiutare, mentre Di Pietro vi si dedica soprattutto durante le lunghe sedute d'aula: anche i politici sembrano non poter più fare a meno di cinguettare - twittare - il proprio pensiero in 140 caratteri. Soprattutto da quando hanno scoperto che un twitter può rimbalzare, senza mediazioni di sorta, su agenzie e giornali. Più che i divanetti del Transatlantico, questa è la nuova frontiera della comunicazione politica. E c'è chi comincia a utilizzarlo a gogò. Come Pier Ferdinando Casini (@Pierferdinando) che, dopo un primo approccio gestito dallo staff, si è talmente innamorato del mezzo che non

soltanto ha convinto il deputato amico e consigliere Roberto Rao a scaricargli l'applicazione sull'iPhone (e ormai twitta tutto da solo), ma addirittura è arrivato a farli usare nei pastoni televisivi. E così, invece della sua faccia, nei tg Rai da qualche tempo comincia ad apparire il twitter: sono suoi i cinguettii che finora hanno più scatenato la fantasia della Rete, come quando ha chiosato con un 'Tvb' uno scambio di battute acidule con Di Pietro sulla presenza dei lobbisti in Parlamento. Tanto è infatti bastato ai cronisti per tempestare di telefonate i rispettivi portavoce per sapere se quell'adolescenziale acronimo poteva leggersi come un'apertura rispetto alle future alleanze. "Il mezzo va maneggiato con cura", commenta Rao, che appena vede il suo leader smanettare lo smartphone si mette in allerta temendo che un esclamativo di troppo (dettato spesso dal troppo entusiasmo per il suo Bologna) possa essere chissà come interpretato.

Anche Nichi Vendola (@nichivendola), che ha il twitter più seguito con circa 170mila follower, digita a piene dita il mezzo, ma la primogenitura spetta comunque ad Antonio Di Pietro: era il 2008, ma all'epoca non era ancora di gran moda e in Parlamento aveva come fan soltanto il berlusconiano Antonio Palmieri, per

anni nello staff comunicazione di Palazzo Grazioli. Poi ci ha pensato Beppe Grillo a farne uno strumento anche di comunicazione politica e il leader dell'Idv, abituato fin dai tempi di Mani pulite a maneggiare i pc e sempre attento a tutto ciò che si muove nel mondo della Rete (più volte definita "una livella" sociale), si è messo sulla scia. "Anche se continua a preferire di gran lunga Facebook, dove arriva ad avere anche 6mila feedback a ogni uscita", precisa la sua portavoce Fabiola Paterniti. Nel suo partito ha comunque

fatto scuola: i parlamentari dell'Italia dei valori sono tra i cinguettatori più assidui, seppure alcuni (per aumentare il proprio ap-

peal) preferiscano far digitare i propri pensieri da qualche brillante collaboratore.

Pure il pragmatico Pier Luigi Bersani (@pbersani) si è lasciato trascinare dal suo staff nel mondo dei 140 caratteri. "Ma adesso sempre più spesso è lui che li detta o li scrive direttamente", fa sapere il suo portavoce Stefano Di Traglia. Come quello mandato in Rete all'indomani del forfait a 'Porta a porta' di Berlusconi: "Vespa si tolga dall'imbarazzo: inviti sia Berlusconi che Alfano, il 21 dovrei essere a 'Porta a porta'. Cedo il mio posto", ironizzò il leader del Pd. Con puntuale replica alla soda caustica da parte di Angelino Alfano (@angealfa): "Simpatico Bersani, tanto simpatico che piuttosto che a 'Porta a porta' dovrebbe prendere il posto di Crozza". Scambi di battute che sempre più spesso si trasformano in titoli sui giornali: oramai, infatti, non c'è agenzia di stampa che non abbia il suo watch twitter pronto a rilanciare in Rete i 140 caratteri più significativi. I rischi però non mancano: all'Ansa è venuto uno stranguglione quando, a governo da poco insediato, un solerte redattore del politico ha ben pensato di immettere in Rete (con tanto di crocette come meritano le notizie clamorose) un twitter di Corrado Passera che irrideva a Berlusconi. Peccato fosse un falso, seppur ben costruito.

Angela Bianchi



Pierferdinando Casini

Pierferdinando
Leader dell'UDC
Roma, Italy · <http://www.pierferdinandocasini.it>

La pagina di Pier Ferdinando Casini su Twitter.